



COMUNICATO STAMPA

IPSEMA RIDUCE DEL 10% IL COSTO DEL LAVORO, 7 MILIONI DI EURO IL RISPARMIO

Il Consiglio di Amministrazione dell'IPSEMA, l'Ente che assicura contro gli infortuni e le malattie professionali i marittimi, ha deliberato la riduzione media del 10% delle aliquote contributive versate dalle varie categorie di naviglio assistite.

La riduzione, che decorre dal 1 gennaio 2006, è stata possibile grazie all'andamento del gettito contributivo e all'avanzo prodotto dal trend positivo della gestione finanziaria dell'Ente relativo al 2004 e 2005.

L'onere riferito, quindi, al costo del lavoro diminuirà - in misura proporzionale alla contribuzione effettivamente versata - per lo Stato, per l'armamento pubblico e per quello privato di qualcosa come 7 milioni di euro. In particolare il risparmio per l'erario sarà di 4,5 milioni di euro, per l'armamento la diminuzione del costo del lavoro sarà pari a 2,5 milioni di euro.

“Il taglio - ha dichiarato il Presidente dell'IPSEMA **Antonio Parlato** - che riguarderà tutte le categorie assicurate è pari in media al 10% ma, considerato che l'entità dei contributi dovuti da ciascuna delle varie categorie assicurate è diversamente articolata tra loro relativamente ai sinistri, la riduzione può superare per alcune di esse, per esempio la nautica da diporto, il 50% dei contributi da erogare all'IPSEMA”.

“La rimodulazione delle tariffe - per il Presidente Parlato - si inserisce in un quadro di sostegno alla competitività delle imprese e come supporto a politiche di sviluppo del settore marittimo, come può essere ad esempio il progetto “autostrade del mare”, ma vuole anche favorire lo sviluppo di settori industriali più deboli”.

“Si conferma così - ha concluso l'Avv. Parlato - l'andamento positivo della gestione finanziaria dell'IPSEMA, che consente all'Istituto, con sempre maggior tranquillità, di affrontare le problematiche legate al processo di rinnovamento delle proprie strutture operative, per offrire servizi sempre migliori e rispondenti alle esigenze dell'utenza.”

“Siamo molto soddisfatti dei dati finanziari - ha dichiarato il presidente del CIV dell'IPSEMA, **Giancarlo Fontanelli** - che hanno permesso oggi una nuova rimodulazione del piano tariffario. Il nostro obiettivo, sempre nel rispetto più totale degli indirizzi del Governo in merito al contenimento dei costi della spesa pubblica,

rimane in primis quello di favorire l'aumento della competitività delle imprese del sistema marittimo, sostenendo così anche la crescita dell'occupazione".

“I risultati positivi che hanno permesso la decisione della riduzione del costo del lavoro - ha concluso il presidente del CIV dell'IPSEMA – non ci fanno perdere di vista la nostra missione istituzionale: privilegiare la funzione di servizio per l'utenza. Particolare impegno infatti sarà rivolto alla prevenzione degli incidenti sul lavoro per consolidare la tendenza in atto che segnala un costante abbassamento del tasso di infortuni che determinerebbe a sua volta, ulteriori riduzioni delle aliquote a carico delle imprese e dello Stato”. Il nuovo piano tariffario sarà sottoposto ad una verifica ricorrente attraverso un monitoraggio costante dell'andamento dei rischi degli infortuni sul lavoro e dei risultati economico finanziari dell'Ente.

Una delle misure introdotte nel piano dal Consiglio di Amministrazione, infine, riguarda, considerato il momento di crisi internazionale, l'individuazione di un'aliquota aggiuntiva, pari al 5%, per la navigazione in zone di guerra relativamente alle classi di rischio trasporto merci, passeggeri e attività ausiliarie.

le nuove aliquote

A decorrere dal 1 gennaio 2006 le aliquote contributive per i settori di rischio assicurativo sono le seguenti :

trasporto passeggeri	5,88 %
trasporto merci internazionali	11,60 %
trasporto merci nazionali	7,00 %
rimorchio	4,40 %
attività ausiliarie	6,06 %
traffico locale	5,20 %
pesca oltre gli stretti	7,30 %
pesca mediterranea	7,30 %
pesca costiera	5,88 %
diporto	4,50 %

Le predette aliquote sono comprensive, per tutte le classi di rischio, dell'assicurazione per le prestazioni ai marittimi dichiarati temporaneamente non idonei alla navigazione ai sensi della legge n. 1486/62 e, limitatamente alle classi di rischio trasporto passeggeri, trasporto merci internazionali e nazionali, rimorchio e attività ausiliarie, dell'assicurazione per le prestazioni supplementari previste dai contratti collettivi e regolamenti organici.

Roma, 19 ottobre 2006
Ufficio stampa: Fausta Savone
047877238 320 4357084